

Direzione Generale  
 Servizio Prevenzione e Protezione  
 Responsabile: Dott. Federico Lorenzini  
 Via Montecatone n. 37 – 40026 Imola BO  
 Telefono 0542/632811-0542/632829

## Fascicolo informativo sui rischi specifici Montecatone R.I. S.p.A.

(art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

<b>RESPONSABILI AZIENDALI</b>		<b>Firma</b>
Direttore Generale Montecatone R.I. S.p.A.	Dott. Ing. Mario Tubertini	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Federico Lorenzini	
Direttore Sanitario	Dr.ssa Virna Valmori	
Responsabile Area Infermieristica Riabilitativa	Dott.ssa. Nicoletta Cava	
F.F. Resp. Servizio Approvvigionamento di beni e servizi	Dott.ssa. Monica Lovisetto	

**Medico competente Aziendale :** Dr. Maurilio Missere

**RLS Aziendale:** Dr.ssa Giovanna Barbara Castellani, Inf. Gabriele Turrone, Ft. Simone Rodio, Ft. Luigi Gargiulo, OSS Alessio Zanini,

**Descrizione attività Montecatone R.I. S.p.A.** [www.montecatone.it](http://www.montecatone.it)

<b>SEDI AZIENDALI</b>	<b>SICUREZZA ANTINCENDIO</b>
Ospedale di Montecatone Pad. Collina	ScE – IRI – RF – PE – SE - F - CPI
Altro	

**Legenda:** -ScE scala antincendio -IRI impianto rivelazione incendio -RF rivelatori fumi -PE piano emergenza -SE squadra emergenza -F formazione -CPI struttura con obbligo di Certificato prevenzione incendi

## INDICAZIONI GENERALI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (Art. 6 della legge 123/2007).

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o Referente individuato (di sede, di U.O., di Azienda) il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto.

L'accesso e il transito dei Dipendenti della Ditta incaricata nella struttura Montecatone sarà comunque accompagnato dal Referente individuato, il quale impedirà interferenze con altri appalti in corso presso la sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno della struttura Montecatone, dovranno essere concordate con il referente individuato, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

**Per effettuare l'eventuale attività in ambienti specifici, il personale della Ditta affidataria dovrà munirsi di appositi mezzi barriera e di protezione previsti per i rischi propri inoltre dovrà attenersi a quanto indicato dal referente individuato (procedure di accesso e uso di mezzi di protezione per i rischi specifici presenti nell'azienda)**

LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREA OSPEDALIERA DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre **viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro**, quanto segue:

- 1. E' vietato fumare.**
- 2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.**
- 3. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.**
- 4. E' necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:**
  - **Normale attività**
  - **Comportamento in caso di emergenza e evacuazione**
- 5. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli operatori del centralino numero telefonico 9.**
- 6. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:**
  - sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
  - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
  - è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio inoltre sono stati formati "Alto Rischio" il personale sanitario e tecnico.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

**Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali MISURE GENERALI da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro della Montecatone R.I. S.p.A.**

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le ditte che intervengono nella struttura Aziendale devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro o suo incaricato, al Servizio di Prevenzione e Protezione e all' UU.OO. eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; saranno sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ect.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio prenderà preventivamente visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche. Sarà inoltre informato sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli artt. 4 e 5 del DLgs 626 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori, rumore, polvere. In caso di emissione accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno saranno subito informati i referenti aziendali

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI:

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi della Montecatone non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre disporre l'immediata raccolta al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO:

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone, sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

#### 4) PROIEZIONE DI SCHEGGE:

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

#### 5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI:

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. della sede di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio di azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

#### 6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI:

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione: utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte; non fare uso di cavi giuntanti o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici della Montecatone deve essere comunicato ai componenti ufficio tecnico (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici della Montecatone ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dall'ufficio tecnico.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della legge n. 46/90 e succ. e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, ect.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

#### 7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzione dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione / interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### 9) RADIAZIONI IONIZZANTI:

All'interno della struttura sono presenti aree classificate in relazione alla presenza di rischi da radiazioni ionizzanti. Le aree dove è presente il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti sono:

1. Radiologia
2. Ambulatorio di Urodinamica
3. Ambulatorio Test Spinali
4. Altri ambienti dove viene usato l'apparecchio radiologico portatile (es. camere degenza)

L'accesso a questi locali deve essere espressamente autorizzato dal Responsabile del Servizio di Radiologia. Le zone classificate in base al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti sono segnate da cartelli indicatori e da avvisi luminosi.

**Occorre rispettare le procedure di accesso a tali zone al fine di evitare le esposizioni a radiazioni. In particolare è fatto divieto assoluto d'accesso durante il funzionamento delle macchine.**

#### 10) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO:

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica). Tale documentazione è mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito all'Ufficio Tecnico un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico – tossicologica che dovrà essere a disposizione dei lavoratori.

**Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.**

#### 11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS E MEDICINALI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, di stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO:

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dall' Ufficio Tecnico.

13) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi / magazzini, ect.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo dovrà certificare per iscritto all' Ufficio Tecnico l'idoneità statica dell'intervento.

14) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE:

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: evacuare e arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto nei contenitori predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

15) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO:

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento.

16) EMERGENZA ALLAGAMENTO:

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- avvertire il personale sanitario e degli ambienti interessati;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, il servizio di manutenzione informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

17) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI:

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

18) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino nella struttura di Montecatone deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale).

Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nella struttura di Montecatone rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

#### 19) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dell'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

#### 20) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DI MONTECATONE:

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzioni di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segno di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

#### 21) COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI DI MONTECATONE:

I dipendenti di MONTECATONE dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

#### 22) EMERGENZA:

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione.

#### 23) RISCHIO BIOLOGICO:

##### **Attività in aree esterne**

E' possibile che nelle aree esterne (es. aree verdi) si trovino siringhe oppure oggetti contaminati tamponi di garze e simili.

##### **Attività in ambienti interni**

E' derivante da esposizione accidentale ad agenti biologici causata, ad esempio, da punture o tagli con materiale infetto (siringhe, etc.)

In ambito ospedaliero è sicuramente tra i rischi più diffusi; si può considerare che tutti i reparti ospedalieri ad eccezione degli uffici amministrativi e tecnici siano aree a rischio biologico.

Occorre, peraltro, distinguere l'entità per i vari reparti e mansioni in particolare si ha:

**Aree ad alto e medio rischio**, per le maggiori probabilità di entrare in contatto con agenti infettanti a causa delle attività svolte:

Area Critica  
Unità Spinale Acuti Post Acuti  
U.O Gravi Cerebrolesioni  
Day Hospital, Servizi Ambulatoriali  
Radiologia

**Il personale dovrà operare in queste aree utilizzando i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:**

- **guanti** (dispositivi di protezione individuale CE classe 3 resistente per i rischi meccanici e biologici)
- **camice/tuta monouso** (se effettua attività con rischio di contaminazione / imbrattamento)
- **occhiali di protezione o visiere, maschere protettive** (se si effettua attività con rischio schizzi o polveri)
- 

**In caso di contaminazione (puntura, taglio o schizzi) recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso**

26) RISCHIO CHIMICO:

Nell'azienda vengono utilizzate sostanze chimiche (es. detersivi, disinfettanti, ) in quasi tutte le Unità Operative. Nell'intervenire in tali sedi è necessario attenersi alle istruzioni operative presenti nelle stesse adottando i DPI specifici.

***Il personale dovrà operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale***

- **guanti** (dispositivo di protezione individuale CE classe terza resistente per i rischi chimici)
- **camice monouso** (se effettua attività con rischio di risultante contaminazione)
- **occhiali, maschera protettiva** (se effettua attività con rischio schizzi o polveri)

Elenco allegati:

Allegato n. 1: emergenza incendio

Allegato n. 2: procedura per infortunio a rischio biologico



Allegato n. 1

Emergenza incendio

## ORGANIZZAZIONE ANTINCENDIO

### NORME GENERALI

Chiunque nell'ambito della struttura Ospedaliera nel momento in cui rileva personalmente la presenza di un **INCENDIO** o in generale in caso di situazioni anomale, potenzialmente pericolose ha il dovere di segnalarlo:

- 1) azionando il comando manuale antincendio come da procedura,
- 2) utilizzando un telefono di reparto componendo il numero telefonico breve

**9 o 2811**

**Cellulare dalle ore 22,00 alle ore 07.00**

**3397765812**

Nell'atto della comunicazione telefonica devono essere precisati:

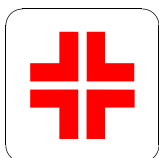
- cognome e nome,
- qualifica,
- luogo dell'emergenza,
- tipo di problema

## SCHEMA DI PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO A RISCHIO BIOLOGICO PER I DIPENDENTI DI MONTECATONE R.I.



**IMMEDIATAMENTE DOPO L'INFORTUNIO**

- **SEGNALAZIONE** AL PREPOSTO/ RESPONSABILE DEL SERVIZIO (OBBLIGO AI SENSI DEL D.LGS. 626/94, art.84, c.3);
- RACCOLTA DELL'ANAMNESI (M117) ED ESECUZIONE DI EVENTUALE PRELIEVO CON CONSENSO AL **PAZIENTE FONTE** (M118).



**RECARSI CON URGENZA (ENTRO 4 ORE) AL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE NUOVO DI IMOLA**

- REDAZIONE DI DENUNCIA INAIL E REFERTO MEDICO;
- VALUTAZIONE DEL CASO;
- EVENTUALE SOMMINISTRAZIONE DI IMMUNOPROFILASSI ATTIVE E/O PASSIVE ANTITETANICHE E/O ANTI-EPATITE B;
- OFFERTA DI PROFILASSI POST-ESPOSIZIONE ANTI-HIV DA INIZIARE **ENTRO IL TERMINE MASSIMO DI 4 ORE** DALL'INFORTUNIO CON CONSENSO (mod. 4) E DOPO CONSULENZA INFETTIVOLOGICA.



**SUCCESSIVAMENTE ACCEDERE ALL'AMBULATORIO DI MEDICINA PREVENTIVA**

- CONSEGNA DIRETTA DELLA DOCUMENTAZIONE (NON SPEDIRE);
- INCHIESTA EPIDEMIOLOGICA;
- ESECUZIONE DEL PRELIEVO AL TEMPO ZERO PER HIV (CON CONSENSO), HBV, HCV;
- ATTIVAZIONE DI CONSULENZA INFETTIVOLOGICA PER LA VALUTAZIONE DEFINITIVA DEL RISCHIO HIV ED EVENTUALE PRESCRIZIONE DI PROFILASSI POST-ESPOSIZIONE;
- CONSEGNA DEI FARMACI PER LA PROSECUZIONE DELLA PROFILASSI ANTI-HIV SE INDICATA E PROGRAMMAZIONE DEL RELATIVO MONITORAGGIO;
- PROGRAMMAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SIEROLOGICA SUCCESSIVA;
- INFORMAZIONI.